



● CAMPOBASSO / TRA GLI OSPITI DELLA GIORNATA LO SCRITTORE MAURIZIO DE GIOVANNI

Università degli Studi del Molise, inaugurato l'Anno accademico

«Dare risposte al bisogno di istruzione, ricerca e conoscenza». Durante la cerimonia un minuto di raccoglimento per le vittime di Parigi

Ieri mattina il Magnifico Rettore dell'Università degli Studi del Molise Gianmaria Palmieri ha aperto la cerimonia di inaugurazione dell'Anno accademico 2015/2016. Trentatreesima dalla sua istituzione.

Al professore Marco Marchetti, criminologo e professore ordinario di medicina legale presso il Dipartimento di Medicina e Scienze della salute 'V. Tiberio', è stata affidata l'introduzione sul tema 'Una fragile specie mortale'.

La cerimonia, quest'anno anche occasione per commemorare l'anno del centenario dell'ingresso dell'Italia nella Prima Guerra Mondiale, ha ospitato lo scrittore Maurizio De Giovanni che, prima del suo intervento, è stato presentato da una lettura introduttiva curata da Giorgio Patrizi, professore ordinario di letteratura italiana presso il Dipartimento di Scienze umanistiche, sociali e della formazione e vincitore del Premio Flaiano per la Letteratura 2015.

“Continuare a garantire, rafforzare e dare risposte a quel bisogno di istruzione, ricerca e conoscenza racchiude in sé, infatti, non solo, la necessità per l'Università di rilanciare il valore 'educativo e culturale' della sua funzione”, è il messaggio dell'Unimol, “ma anche quella di condividere con il contesto istituzionale, culturale e socio-economico il lavoro svolto e, aprendo una finestra sull'anno che si avvia, uno sguardo prospettico di positività, entusiasmo, stimolo e strategie future”.

Nel corso della cerimonia - in linea anche con il messaggio del Presidente della CRUI, la Conferenza dei Rettori delle Università Italiane - è stato previsto un momento di silenzio e di raccoglimento a ricordo della terribile strage perpetrata a Parigi. «Le Università italiane sono custodi di un'impresa umana, quella del sapere, che è per natura pacifica e tollerante; il ruolo decisivo che hanno le Istituzioni educative ed universitarie nella crescita e nello sviluppo di un Paese passa certamente nel saper difendere in ogni modo questo principio e le comunità che lo condividono, dando voce, con questo silenzio, ad una piena e ferma determinazione”.

